

Ritratto di una parrocchia



dal [blog del sito Orthodox England](#), 13 maggio 2021

Chiesa ortodossa di san Giovanni

Military Road, Colchester, Essex CO1 2AN, Inghilterra

www.facebook.com/stjohnsorthodoxcolchester

La chiesa di san Giovanni di Shanghai, costruita nel 1855 per l'esercito britannico, è oggi la più grande chiesa ortodossa russa e la più grande chiesa in legno delle Isole Britanniche e forse dell'Europa occidentale. Si trova nell'Inghilterra orientale, a Colchester, la capitale romana della Gran Bretagna prima di Londra, che si trova a 80 chilometri a sud-ovest di Colchester.

La chiesa è stata acquistata dagli ortodossi tramite un appello su Internet sul sito web Orthodox England nel 2008. È stata immediatamente convertita all'uso ortodosso russo in una città dove non c'era mai stata prima alcuna presenza ortodossa russa. Si tratta quindi di

una parrocchia completamente nuova. Vi fanno riferimento 4.000 ortodossi di 24 nazionalità, con 200-300 parrocchiani che partecipano ogni domenica e circa 120 battesimi all'anno. La stragrande maggioranza dei parrocchiani ha meno di 40 anni e c'è un numero molto elevato di bambini. La chiesa e tutti i suoi edifici appartengono all'ente della ROCOR East of England Orthodox Church Trust (Charity No. 1081707), che si prende cura degli ortodossi in tutta l'Inghilterra orientale. L'ente ha fondato altre due chiese nell'East Anglia negli ultimi sei anni, una a Norwich e un'altra appena fuori Cambridge.

Ha tre sacerdoti, il rettore, l'arciprete Andrew Phillips, che è nato a Colchester e ha servito come sacerdote per quasi 37 anni, anche a Meudon fuori Parigi e a Lisbona in Portogallo. Ci sono anche padre Ioan Iana, romeno sposato con una russa, e padre George Petrovsky, lettone. Le comunioni domenicali si ricevono da tre calici. Abbiamo finalmente due diaconi che ci aiutano. La parrocchia gestisce un circolo di discussioni sulla Fede e, per i bambini, una scuola domenicale, una scuola russa, un club di costruzioni e un club di cucito. Pubblica anche molti opuscoli unici in inglese, una rivista trimestrale per i giovani chiamata *Searchlight* e una newsletter mensile chiamata *The Eastern Orthodox*.

Oltre alla chiesa principale, che misura 650 metri quadrati, e due sale, c'è anche una piccola chiesa dedicata a Tutti i Santi delle Isole Britanniche e dell'Irlanda.

Questa venerazione dei santi locali è stata in parte ispirata da san Giovanni di Shanghai, che ha promosso la venerazione dei santi occidentali. In effetti, padre Andrew è stato ordinato da un figlio spirituale di san Giovanni, il memorabile Arcivescovo Antonij di Ginevra (1910-1993). I valori molto rari di questo arcipastore coincidono con i nostri e ci ispirano. Essi sono:

- Unire tutti gli ortodossi, qualunque sia la loro nazionalità, nell'unica Chiesa ortodossa russa in queste isole secondo il calendario ortodosso sotto il patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus'.
- Mantenere la purezza della santa Ortodossia libera dall'ingerenza politica di qualsiasi grande potere e dalla burocrazia, sia da sinistra (modernisti) sia da destra (settari), mantenendo la via regale dell'unità di verità e misericordia.
- Essere fedeli al meglio della Russia imperiale e allo spirito della famiglia imperiale, che stava al di sopra delle fazioni, confessando la Fede come protettrice dell'unica civiltà cristiana del mondo ortodosso e pronta a essere perseguitata e martirizzata quando richiesto.
- Restare multinazionali, cosa inevitabile nel contesto dell'Europa occidentale, svolgendo il compito missionario dell'emigrazione russa assegnataci dalla Provvidenza tra i popoli del mondo, nella fedeltà alle parole di Cristo (Mt 28:19-20).

Questo aspetto multinazionale si riflette nelle 24 nazionalità che compongono il gregge locale e nelle nostre tre principali lingue liturgiche, lo slavo, l'inglese e il romeno, anche se la direttrice del coro è francese e i diaconi sono uno moldavo e uno inglese. Ma tra i parrocchiani troverete australiani, turchi, maltesi, greci, estoni e cinesi. La parrocchia ha fondato diverse parrocchie e comunità altrove nella regione, in particolare quelle sopra

menzionate a Norwich e nel Cambridgeshire, ma anche nel Suffolk e altrove. La parrocchia si caratterizza per lo spirito familiare e comunitario dei parrocchiani, nonostante le differenze nazionali e le varie lingue, e la disponibilità di tutti a conoscere la Fede con umiltà e ad aiutarsi a vicenda, sia nella preghiera sia anche materialmente. Questa profonda unità viene dalla nostra comunione nella fede, nella preghiera, nel digiuno e nella confessione e comunione frequente.

Per commemorare il centenario della ROCOR nel 2020, la parrocchia ha commissionato un'icona dei tre santi dell'emigrazione russa, i tre nuovi ierarchi della ROCOR, i tre nuovi pilastri dell'Ortodossia. Questi sono: san Giona di Hankou (+ 1925), san Serafino di Boguchar (+ 1950) e il nostro ex arcivescovo, san Giovanni di Shanghai e San Francisco (+ 1966). In quest'icona di questa era globale, vediamo tutti e sei i continenti abitati del pianeta sotto il velo protettivo dell'icona della Madre di Dio della radice di Kursk, benedetta dai tre nuovi ierarchi, san Giona, san Serafino e san Giovanni, che vissero in diversi continenti. Insieme rappresentano l'identità essenziale, il servizio unico, la missione planetaria e il futuro di tutta la nostra Chiesa ortodossa russa, e provengono dal passato della Russia imperiale, che ora vive nel presente e nel mondo.

Possa il Signore aiutarci e condurci tutti alla salvezza!

Arciprete Andrew Phillips,

Colchester, Essex

13 maggio 2021